

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messianetti & Vogler

Edizio Corchia con la Press

Il micidiale fuoco della "Carlo Alberto", sugli accampamenti turchi

Virtute experiamur...

Il sangue generoso bevuto assai lo...
Libiche; non altri corpi sepolti...
una croce, segno arrendo ai...

incitando ed imprecaando gli spettatori...
dalla spiaggia, quella masnada ritrosa...
cederà e si scuserà del suo orgoglio.

dere in pegno provvisorio due o tre...
isole dell'Egeo. Il veto di una potenza...
non basta, o basterebbe se non fossimo...

Il nemico inseguito dalle granate della "Carlo Alberto"

Tripoli 22. — Ieri giornata tranquilla...
salvo le solite fucilate sul fronte...
orientale e qualche colpo di cannone...

L'Italia ha libero campo d'azione in ogni territorio turco

La precauzione ottomane nelle isole dell'Egeo...
Il Daily Telegraph ha da Atene: I...
più ricchi abitanti delle isole turche...

stere volta per volta, la trasmissione...
di qualche proprietà, e la cessione di...
qualche diritto reale. La deliberazione...

dei Ministri che durò quasi due ore...
L'on. Di San Giuliano si è ancora...
intrattenuto a lungo col Presidente del...

L'azione navale nell'Egeo e le preoccupazioni tripliciste

Il direttore dell'«Ora» di Palermo...
Ghiordana, manda da Atene, os...
servatorio preziosissimo per la situa...

ariamente savia. La Grecia si arricchisce...
adagio, s'impadronisce del commercio...
marittimo dell'Egeo, insidia quello...

L'azione navale è imminente

se la Turchia non accetta la pace...
Roma, 21. — Si è sentita decisamente...
la voce di prossima pace con la...

Sulle tracce del sotterraneo Tripoli

Roma 22. — A proposito della misteriosa...
galleria sotterranea fra Gargaresch...
e Tripoli, il signor Gioi scrive...

Contro la speculazione dei terreni in Tripolitania e Cirenaica

Un saggio decreto del Governo...
Roma 21. — Il Re ha firmato il seguente...
decreto: Vittorio Emanuele III per grazia...

Da Fanna

Esami di proscioglimento...
Sono terminati gli esami di proscioglimento...
che non vennero sostenuti nella...

Notizie dal Friuli

Da Fanna

Esami di proscioglimento...
Sono terminati gli esami di proscioglimento...

Da Fergar

L'inaugurazione dell'Ufficio Postale...
Coll' intervento dell'egregio signor...

Da Travesio

Lavori pubblici...
Per ragioni di pubblica utilità fu...

Da Spillimbergo

Cronaca della carità...
In morte della signora Giuseppina...

Da Palmanova

Furto di bestiame...
22. — La scorsa notte ignoti penetrati...

Da Codroipo

Per il campo di Tiro a Segno...
Il Prefetto ha comunicato al dott....

Da Muzzana del Turgnano

Offerte pro Croce Rossa...
Ecco il terzo elenco delle offerte...

0.30, Billa Valentino 0.50, Valente Ant. 0.10, Mian Valentino 0.50, Stocco Angelica 0.20, Condotti Vincenzo 5, Del Fabbro Lucia 1, Franceschini Anna fu Gio. 0.80, Durba Luigi 2, P'acco Annibale 1, Del Piccolo Bernardino fu Angelo 1, D'Orlando Luigi 5, Del Piccolo Franc. fu Angelo 0.20, Bianco Pasqua 0.50, Di Mattia Pietro 1, Del Piccolo Angelo fu G. B. 0.30 Bragantini Natale 0.50, Stocco Luigi 0.20 Del Piccolo Giuseppe Pasculin 0.30, Stocco Pietro 0.50, Felchero Pietro 1, Perraro Pietro 2, Fatin Giac. 0.80, Manarzani Italo 2, Citosi Caterina 0.80, Del Piccolo Franc. fu Valentino 2, Vergende Antonio 0.30, Del Piccolo Vittorio 1, Rosso G. B. fu Ant. 0.30

**Da Canova di Sella**  
**Concittadino dell'11 bersaglieri morto in guerra**

Questo paese ha parecchi suoi giovani che combattono in Tripolitania. Tutti meno uno, avevano dato da tempo notizie alle rispettive famiglie. L'unico di cui non si sapeva nulla, era il soldato Gava Giuseppe addetto all'11.º bersaglieri 4.ª compagnia.

Il prolungato silenzio aveva già rassegnato la famiglia di lui sulla dura probabile verità.

A confermare ciò, il comandante del deposito dell'11.º bersaglieri, con nota 18 corr. incarica questo sig. sindaco di comunicare alla famiglia Gava la luttuosa notizia della morte del caro congiunto.

**Da Arte**  
**La popolazione in fermento contro il prete**

Nella frazione di Piedin gran parte della popolazione è assai adirata contro il sacerdote del luogo perché vuol far seppellire un bambino nato morto fuori del cimitero consacrato.

Il fermento è assai vivo e perciò il nostro Sindaco sig. Morassi chiese l'intervento di carabinieri.

**Da Sochieva**  
**Una casa in fiamme**

22. Ieri un incendio si avviluppava in una casa di proprietà di tal Rotaris. Le fiamme avvolgendo in breve tutto il fabbricato minacciavano le abitazioni vicine.

Pronti però accorsero molti volentieri e da Ampezzo, Preone, ed Ene monzo sopraggiunsero soccorsi. Sul luogo si trovarono anche carabinieri e pompieri per la cui opera vennero salvati alcuni mobili e isolate le case vicine.

**Da Pordenone**  
**Echi del fatto misterioso di martedì - Continuano le indagini.**

Oggi ha avuto luogo nella cella mortuaria del Cimitero l'autopsia del cadavere del povero ragazzino. Le autorità dopo un breve interrogatorio trascorsero in arresto ieri sera il Salvador G. B. e il di lui nipote Salvador Angelo.

**Da Casiers**  
**L'arresto d'un revolveratore**

Dopo aver attercato con il vicinante Quinto Monai, certa Luigia Mondifio Giovanni d'anni 38, di Cravzo, uccise di casa con una rivoltella in pugno e sparava alcuni colpi contro la casa di lui fortunatamente senza effetto.

**Da Casarsa**  
**Falso tripolino arrestato**

Bria Guglielmo, da Trieste, si spacciava per reduce della guerra di Tripolitania che doveva rimpatriare a Codroipo dopo un mese di degenza all'ospedale militare di Napoli. Riuscì così a vivere per due giorni alle spalle di un buon contadino il quale ha davvero un figlio a Tripoli ed al quale il Bria assicurava di aver visitato nel suo figlio che lasciò ferito, ma di ferita leggera. Avrebbe continuato nel trucco se a Casarsa non si fosse lasciato sfuggire delle frasi che incospettirono il nostro maresciallo signor Bandiera che l'arrestò. Verrà accompagnato dal commissario di P. S. di Udine.

**Da Casarsa**  
**Falso tripolino arrestato**

Bria Guglielmo, da Trieste, si spacciava per reduce della guerra di Tripolitania che doveva rimpatriare a Codroipo dopo un mese di degenza all'ospedale militare di Napoli. Riuscì così a vivere per due giorni alle spalle di un buon contadino il quale ha davvero un figlio a Tripoli ed al quale il Bria assicurava di aver visitato nel suo figlio che lasciò ferito, ma di ferita leggera. Avrebbe continuato nel trucco se a Casarsa non si fosse lasciato sfuggire delle frasi che incospettirono il nostro maresciallo signor Bandiera che l'arrestò. Verrà accompagnato dal commissario di P. S. di Udine.

**Da Casarsa**  
**Falso tripolino arrestato**

Bria Guglielmo, da Trieste, si spacciava per reduce della guerra di Tripolitania che doveva rimpatriare a Codroipo dopo un mese di degenza all'ospedale militare di Napoli. Riuscì così a vivere per due giorni alle spalle di un buon contadino il quale ha davvero un figlio a Tripoli ed al quale il Bria assicurava di aver visitato nel suo figlio che lasciò ferito, ma di ferita leggera. Avrebbe continuato nel trucco se a Casarsa non si fosse lasciato sfuggire delle frasi che incospettirono il nostro maresciallo signor Bandiera che l'arrestò. Verrà accompagnato dal commissario di P. S. di Udine.

**Da Gorno di Rosazzo**  
**Lo slancio benefico del paese per morti e feriti in Africa**

Questo estremo paese d'Italia ha risposto con slancio entusiastico all'appello che le sue più cospicue personalità cittadine gli hanno rivolto perché degnamente contribuisse a soccorrere le famiglie povere dei nostri combattenti in Tripolitania e Cirenaica.

Il Comitato delle signore è così composto: Maria Molinari nob. Pietra, Rosina Franz De Savoia, Alice de Savorgnani Donda, Maria Samba-Serrano, e le due insegnanti Ester Costantini-Traiziti e Bice Piazza-Cabassi.

Ecco ora l'elenco delle oblazioni: Avagnino R. G. Finanza cent. 50, Azzano Luigi 10, Angelini Carolina 50, Anzolini Maria 15, Abba Antonio R.G. Finanza 50, Basso G. Batta 40, Basso Elvira 20, Butto Domenico lire 1, Bernardini Massimino cent. 50, Anna 40, Geltrude 50, Antonio 20, Aido 10, Anna 20, Pietro 50, Teresa, 30, Domenico 80, G. Batta 10, Egidio 20, Antonio 40, Bellini Alessandro lire 1, Bon Antonio cent. 10, Bullaro R. G. F. 50 Bogaro Valentino 40, Blasig Annibale lire 1, Bront Luigi 1, Bogaro Luigi 1, Bernardini Virginia cent. 24, Bernardini Antonio 20, Bernardini Teodolinda 20, Biancuzzi Giuseppe 20, Biancuzzi Francesco 20, Braido Pio 40, Baulini Vincenzo lire 1, Basso Vittoria cent. 40, Bergamasco Maria 50, Cambiagio ing. Carlo e Eleonora lire 50, Causero Antonio 1. Cotta Lucia 1, Cozzaro G. Batta 1.05, Comello Maria 0.20, Colantini Luigia 1, Cabassi dott. Pietro 5, Cabassi geom. Secondo 5, Calligaris don Ubaldo 2, Crassevigi Luigi 1, Cantarutti Maria 0.30, Chani (cuccini) 1, Crassevigi Maria cent. 5, Couabolo Luigi 50, Cantarutti Antonio 15, Cantarutti Paolina 20.

**Cronaca Giudiziaria**

**TRIBUNALE DI UDINE**  
**Che pizzicotti!**

Coren Ado di Giuseppe d'anni 32, di S. Pietro al Natosone incontrò la mattina del giorno due agosto a. c. la ragazza Emenegilda Pittioni che andava a lavare e si permise di pizzicare alla ragazza una mammella.

Questo pizzicotto fu causa di un'impugnazione che ebbe la durata di 24 giorni.

L'imputato cercò di negare il fatto: qualche galanteria acco varò fatto - egli dice - ma pizzicotti di quel genere!

La Pittioni conferma quanto sta nel capo d'imputazione.

Il P. M. considera che nell'intenzione del Coren non era di far male alla ragazza, ma si tratta semplicemente di una galanteria troppo spinta e ritiene quindi trattarsi di lesione colposa. Conclude proponendo che venga dichiarato non luogo a procedere.

Il Tribunale non è dello stesso parere in materia di pizzicotti e condanna il Coren a L. 250 di multa con il beneficio della legge Ronchetti per 5 anni.

**Furto**

Morandini Giovanni d'anni 42 operaio meccanico presso le ferrovie dello Stato, il giorno 6 agosto rubava in danno della stessa un pezzo di metallo bianco nonché altri ritagli di ferro ed un piccolo strumento da lavoro.

Arrestato dichiarò che egli aveva preso il pezzo di metallo bianco per fare di una piccola parte di esso un peso per l'orologio, che l'istrumento da lavoro lo avrebbe riportato in stazione dopo adoperato e che i ritagli erano cose di pochissimo valore.

Il P. M. ritiene provato il furto e chiede che venga condannato a tre mesi di reclusione.

L'avv. Druschi fa rilevare la poca serietà degli oggetti asportati, la nessuna preoccupazione di nascondersi da parte dell'imputato che disse subito ogni cosa alle stesse guardie di P. S. e chiese l'assoluzione del suo raccomandato.

Il Tribunale condanna il Morandini a due mesi e 23 giorni di reclusione applicando la legge del perdono per 5 anni.

**Non si falsificano firme!**

Padovani Francesco di Francesco Giuseppe di anni 23 nato a S. Paolo del Braite, ma domiciliato a Udine e Scrossini Iosef di Carlo, di lui moglie, pure di Udine sono imputati di avere: il Padovani il 3 agosto 1910 scritto una dichiarazione di rinuncia a diritto di aver posto sotto la dichiarazione la firma falsa di Jacob Teresa, compilando così di corrotta tra loro un falso documento, di cui il Padovani si valse per ottenere la licenza a profitto proprio.

Il Tribunale respinge la domanda di rinvio e condanna il Padovani a 7 mesi di reclusione, mandando assolto la Iosef Padovani-Scrossini.

**Furto qualificato**

Carlig Pierina fu Giuseppe d'anni 28 di Altovizza (S. Pietro al Natosone) già detenuta dal 29 agosto al 9 settembre, residente a Cravero di S. Leonardo, è imputata: di furto qualificato per essersi nella notte dal 24-25 agosto in Dolina di Grimacco introdotta nell'abitazione di Bucovaz Maria ed impossessata di circa L. 20; di furto qualificato in inducendosi nell'abitazione di Chibai Luigia entrando in cucina e scavalcando una finestra si impossessò di un secchio di rame.

L'imputata è negativa.

Il P. M. ritiene provato soltanto il furto alla Bucvaz e chiede 4 mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna la Carlig a 12 giorni di reclusione con la legge del perdono.

**Tedescofobia che conduce in carcere**

Lauzana Giovanni fu Francesco di anni 25 di S. Vito di Fagagna il 5 settembre 1910 ritornando da Trieste, si fermò a Mattignacco ed in una osteria di quel paese, essendo alquanto brillo, questionò con Luigi Pontello perché questi parlava tedesco!

Usciti dall'osteria i due si diedero delle reciproche spinte e il Pontello cadde a terra, producendosi una lussazione al dito indice della mano sinistra, guarita in 16 giorni.

**Consiglio Comunale**

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per Mercoledì 29 Novembre corrente e giorni successivi alle ore 14.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

- 1. Proposta di erogazione di somma a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra italo-turca.
- 2. Offerta, da parte dei Friulani residenti nell'Argentina, di una lapide in pietra e bronzo da erigersi in Udine a ricordo di Fra Paolo Sarpi.
- 3. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della Legge Comunale e Provinciale: a) Deliberazione 14 ottobre 1911 n. 9381 relativa ad assunzione in affitto di locali per il gruppo scolastico rurale di S. Osvaldo; b) Deliberazione 20 ottobre 1911 n. 9490 relativa all'appalto per trattativa privata della fornitura del companatico per la refezione scolastica durante l'anno 1911-1912; c) Deliberazione 27 ottobre 1911 n. 9886 relativa all'ordinamento delle Scuole elementari rurali; d) Deliberazioni 1 settembre e 15 novembre 1911 n. 7216 relative a rimborso di quote inesigibili di tasse comunali all'Esattore.
- 4. Interrogazione del Consigliere signor Antonio Cremese per conoscere le ragioni del ritardato giudizio dei lavori del collettore ad occidente della Città.
- 5. Interpellanza del Consigliere predesto sui provvedimenti da prendersi di fronte all'affollamento di malati nel Cirvico Spadato.
- 6. Commissioni Provinciali contro l'alcolismo - Concorso economico del Comune.
- 7. Proposta di riforme al servizio della nettezza pubblica.
- 8. Approvazione del progetto dell'edificio scolastico da erigersi nel suburbio immediato fra le porte Gemona e Prachiuseo.
- 9. Proposta di miglioramenti agli impiegati dell'Amministrazione interna municipale.
- 10. Modificazioni al Regolamento per il servizio municipalizzato dalle pubbliche affezioni.
- 11. Forno municipale - Approvazione della liquidazione finale dei lavori di ampliamento ed assunzione del conseguente mutuo passivo.
- 12. Ospedale per le malattie infettive. - Assunzione di mutuo per le spese di costruzione e di arredamento dei nuovi padiglioni.
- 13. Cimitero urbano di S. Vito. - Destinazione di alcune zone ad area riservate.
- 14. Prolungamento del Viale Trieste - Acquisto di terreno dalla Provincia e permuta con la ditta Fratelli Miccoli.
- 15. Bilancio 1911. - Prelevamenti della riserva e storni di fondi.
- 16. Legato Tullio. - Comunicazione per le conseguenti deliberazioni, di offerta di terreni da acquistarsi per costruzione di abitazioni minime.
- 17. Provvedimenti finanziari. - Approvazione dei nuovi regolamenti e delle tariffe di esazione in relazione alla deliberazione di massima presa dal Consiglio comunale nella seduta del 13 settembre del corrente anno.

**Mele mondo dei tipografi**

I tipografi udinesi dovevano riunirsi in assemblea domenica scorsa, ma la riunione non ebbe luogo perché non venne raggiunto il numero legale.

Il Consiglio in sostituzione sta approvando proposte concrete per sottoporle all'approvazione dei federati. Trattandosi di argomenti di vitale importanza è da considerarsi che nessuno manchi alla riunione che avrà luogo fra pochi giorni.

**Per la navigazione interna e per il servizio ferroviario**

Si sono recati di questi giorni a Roma l'on. barone Elio Mompurgo e l'assessore sig. Emilio Pico rispettivamente presidente e vice presidente del Comitato friulano per la Navigazione interna allo scopo di interessare i Ministeri dei Lavori Pubblici e della Guerra all'importantissima questione e alla pubblicazione del relativo regolamento.

L'on. Mompurgo ha pure avuto un colloquio con il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato comm. Bianchi per il servizio ferroviario e per la dotazione della nostra Provincia.

**Mancanza di biglietti di Stato**

La Camera di commercio, la quale aveva reclamato per la deficienza di moneta spicciola ricevette ieri il seguente telegramma del Direttore Generale del Tesoro: «In risposta al telegramma odierno partecipo che Sezione Tesoreria costà è stata ultimamente rifornita di pezzi d'argento e che compatibilmente con disponibilità Cassa verrà presto ritornata anche di biglietti di Stato».

Deferito al Pretore del II Mandamento, con sentenza 16 febbraio a. c. venne condannato a 15 giorni di reclusione.

**CORTE D'ASSISE**

La sessione della Corte d'Assise che s'aprirà il giorno 4 dicembre p. v. verrà presieduta dal co. Guido Castiglione, consigliere della Corte di Appello di Venezia.

**CORTE D'APPELLO DI VENEZIA**  
**Quel del formaggio**

Berlazzo Andrea fu G. B. di anni 23 il 14 marzo 1911 avrebbe rubato in Bressa in danno della latteria sociale 54 pezzi di formaggio del valore di L. 1000.

Il Tribunale di Udine condannò il Berlazzo a due anni e due mesi di reclusione più 71 di multa per contrabbando di tabacco.

**ARTE e SPETTACOLI**

**TEATRO MINERVA**  
**Lu. Giocanda.**

Questa sera nona della Giocanda a prezzi popolari.

**TEATRO SOCIALE**  
**Gemma Caimmi**

La compagnia Caimmi annunzia per questa sera «Romanticismo» di G. Rivetta.

**Ufficio di collocamento**

L'ufficio comunale di collocamento ci comunica la statistica della sua attività nei mesi di Luglio-Agosto-Settembre ed Ottobre.

I collocamenti in detto periodi furono 628 e le offerte padronale 654. E' utile qui far notare che nel corrispondenti quadrimestre degli scorsi anni, i collocamenti furono 387 nel 1908, 648 nel 1909 e 550 nel 1910 e che nei tre anni di esercizio i collocamenti assommano alla bella cifra di 7572.

**Società operaia generale**

Iersera doveva aver luogo una importante seduta del Consiglio direttivo della Società operaia generale, ma per mancanza del numero legale la riunione stessa venne rimandata a venerdì prossimo.

La Direzione Sociale composta dei signori E. Liesch, L. Pigoat, A. L. Grassi, A. Cremese, S. Savio, tenne seduta di direzione e sbrigo parecchi affari di ordinaria amministrazione.

**Le operazioni navali in Cirenaica nella lettera d'un marinaio udinese dell' "Amalfi"**

Il marinaio udinese P. Ciani che è imbarcato sulla nave «Amalfi», scrivendo a un amico, così narra gli avvenimenti dell'azione navale italiana in Cirenaica:

Sono pronto a soddisfare tutti i tuoi desideri riguardo all'occupazione della Cirenaica. Questa Cirenaica comprenderebbe la città di Bengasi, di Toubruch e di Derza. Puoi prestar fede a quanto ora ti dico poiché io ho preso parte a tutte le scaramucce e combattimenti essendo destinato all'armamento di una mitragliera della compagnia da sbarco.

Il giorno 27 settembre mi trovavo ad Augusta (Siria) con la nave in assetto di guerra e nello stesso giorno siamo partiti per la terra Africana sempre pronti a vendere cara la pelle ed a mantenere alto il nome d'Italia.

Il giorno 30 settembre eravamo in vista di Derza e siccome in questa città vi si trovava una stazione radio-telegrafica ultrapotente che interrompeva le onde herziane dei nostri Marconi delle navi l'abbiamo distrutta a colpi di cannone ed anche perché non potessero dare notizie in Turchia.

Quindi siamo andati a Bengasi. Il nostro comandante è andato là per parlare con il governatore turco affinché lasciassi imbarcare tutti gli Itagliani che si trovano in quella città perché fra giorni si doveva bombardarla e gli ha detto pure se si voleva arrendere. Il governatore turco gli disse che poteva imbarcaro tutti gli italiani: ma di arrendersi non ha voluto sapere. Allora noi abbiamo imbarcato tutti gli italiani della colonia ed abbiamo fatto rotta per Toubruch.

A Toubruch abbiamo trovato la R. N. «Piemonte» e gli abbiamo consegnato i profughi di Bengasi che li sbarcasse nel porto italiano più vicino. A Toubruch abbiamo trovato pure la R. N. «Pisa», la nave «Vittorio Emanuele», «Roma», «Napoli» e «Costa» con una squadra di cacciatorpediniere. A bordo la R. N. «Emanuele» si trova l'ammiraglio comandante le forze riunite di mare S. E. Aubri. Alla sera del 3 ottobre l'ammiraglio manda un ufficiale a terra a Toubruch per parlamentare con il comandante del distaccamento turco: gli disse se voleva arrendersi con le buone ma questi gli rispose che non è questa la sua intenzione e che anzi si preparava a difendersi. Allora il nostro ufficiale venne a bordo e riferì quanto la disse il comandante turco all'ammiraglio.

Alla mattina del 4 ottobre l'ammiraglio ordina ad ogni nave di mandare a terra circa un centinaio di marinai. Sicché saremo stati in circa 400, fra i quali mi trovavo anch'io. Mentre noi si prendeva terra a nord est del paese la nave ammiraglia apriva il fuoco sul fortino turco. Noi avanzammo in ordine sparso ed a sbalzi verso il paese protetti sempre dalle artiglierie di bordo. Finalmente occupammo il paese ed alzammo la bandiera sul fortino turco fra gli hurra di Viva l'Italia e di Viva il Re. Cinque minuti dopo alzata la bandiera fummo attaccati da una orda di arabi che con una scarica di fucilate gli abbiamo messi in fuga.

**Le operazioni navali in Cirenaica nella lettera d'un marinaio udinese dell' "Amalfi"**

Il marinaio udinese P. Ciani che è imbarcato sulla nave «Amalfi», scrivendo a un amico, così narra gli avvenimenti dell'azione navale italiana in Cirenaica:

Sono pronto a soddisfare tutti i tuoi desideri riguardo all'occupazione della Cirenaica. Questa Cirenaica comprenderebbe la città di Bengasi, di Toubruch e di Derza. Puoi prestar fede a quanto ora ti dico poiché io ho preso parte a tutte le scaramucce e combattimenti essendo destinato all'armamento di una mitragliera della compagnia da sbarco.

Il giorno 27 settembre mi trovavo ad Augusta (Siria) con la nave in assetto di guerra e nello stesso giorno siamo partiti per la terra Africana sempre pronti a vendere cara la pelle ed a mantenere alto il nome d'Italia.

Il giorno 30 settembre eravamo in vista di Derza e siccome in questa città vi si trovava una stazione radio-telegrafica ultrapotente che interrompeva le onde herziane dei nostri Marconi delle navi l'abbiamo distrutta a colpi di cannone ed anche perché non potessero dare notizie in Turchia.

Quindi siamo andati a Bengasi. Il nostro comandante è andato là per parlare con il governatore turco affinché lasciassi imbarcare tutti gli Itagliani che si trovano in quella città perché fra giorni si doveva bombardarla e gli ha detto pure se si voleva arrendere. Il governatore turco gli disse che poteva imbarcaro tutti gli italiani: ma di arrendersi non ha voluto sapere. Allora noi abbiamo imbarcato tutti gli italiani della colonia ed abbiamo fatto rotta per Toubruch.

A Toubruch abbiamo trovato la R. N. «Piemonte» e gli abbiamo consegnato i profughi di Bengasi che li sbarcasse nel porto italiano più vicino. A Toubruch abbiamo trovato pure la R. N. «Pisa», la nave «Vittorio Emanuele», «Roma», «Napoli» e «Costa» con una squadra di cacciatorpediniere. A bordo la R. N. «Emanuele» si trova l'ammiraglio comandante le forze riunite di mare S. E. Aubri. Alla sera del 3 ottobre l'ammiraglio manda un ufficiale a terra a Toubruch per parlamentare con il comandante del distaccamento turco: gli disse se voleva arrendersi con le buone ma questi gli rispose che non è questa la sua intenzione e che anzi si preparava a difendersi. Allora il nostro ufficiale venne a bordo e riferì quanto la disse il comandante turco all'ammiraglio.

Alla mattina del 4 ottobre l'ammiraglio ordina ad ogni nave di mandare a terra circa un centinaio di marinai. Sicché saremo stati in circa 400, fra i quali mi trovavo anch'io. Mentre noi si prendeva terra a nord est del paese la nave ammiraglia apriva il fuoco sul fortino turco. Noi avanzammo in ordine sparso ed a sbalzi verso il paese protetti sempre dalle artiglierie di bordo. Finalmente occupammo il paese ed alzammo la bandiera sul fortino turco fra gli hurra di Viva l'Italia e di Viva il Re. Cinque minuti dopo alzata la bandiera fummo attaccati da una orda di arabi che con una scarica di fucilate gli abbiamo messi in fuga.

Nella notte del 4 al 5 abbiamo avuto un nuovo attacco a nord del paese e più forte di quello del giorno. Allora abbiamo messo in azione le mitragliere coadiuvate dai fucili e dopo 20 minuti di fuoco gli abbiamo dispersi. Qui nessun ferito e nessun morto grazie alla nostra posizione ed alle formidabili trincee. Sono passati 4 giorni senza alcun incidente; alla fine sono venuti i soldati di fanteria a rilevare e noi siamo di nuovo imbarcati sulle nostre navi pronti per andare ad occupare Derza.

Il giorno 14 ottobre siamo partiti da Toubruch. L'«Amalfi», la «Pisa» e la «San Giorgio» per Derza.

Il giorno 15 siamo arrivati a Derza N. B. che sulla «Pisa» si trovava il contrammiraglio Presbitero.

Arrivati che fummo a Derza il contrammiraglio manda a terra una lancia a vapore con bandiera bianca per parlamentare con il comando delle truppe turche. Anche qui nuovo rifiuto di arresa. La nave ammiraglia apre il fuoco sulla caserma turca che dopo 4 o 5 colpi da 190 viene squarciata a metà. Alle ore 14 l'ammiraglio manda una barca in ricognizione per vedere quale sia un punto buono per fare lo sbarco dei marinai e la barca viene presa a fucilate dagli arabi e dai turchi inviati per il danno subito dalla prima fase del bombardamento.

Il contrammiraglio ordina di inviare le forze da sbarco a terra. Imbarchiamo sulle lance armati fino ai denti e con una buona dose di munizioni. Arrivati a circa 500 metri dalla spiaggia ci sentiamo arrivare una scarica di fucilate sopra le barche. Noi ci abbassiamo dentro le barche puntiamo i fucili e rispondiamo con una terribile scarica di fucileria dalle barche stesse, mentre da bordo le artiglierie fulminavano il nemico con una potente scarica di granate scoppianti. In quella sera non abbiamo potuto sbarcare per il mare cattivo perché si andava a

richio di spezzare le imbarcazioni angli scogli. Alla notte parecchi incendi si svilupparono nelle case danneggiate dal bombardamento causati dallo scoppio delle granate. Alla mattina seguente noi eravamo pronti ed armati per andare a terra per sloggiare i turchi ed anche attaccarli alla baionetta se vi era bisogno. Ma ecco che mentre spuntò il sole si vede alzare dagli arabi una grande bandiera bianca di arrea mentre i turchi coraggiosamente ci voltano le spalle ed alzano i tacchi e scappano a tutta forza. Noi sbarchiamo anzitutto la bandiera italiana. Dopo quattro o cinque ore sbarcavo i fucilieri e noi imbarchiamo di nuovo pronti per occupare Bengasi.

Qua caro amico l'affare era più serio di quello che si credeva poiché di turchi vi erano 500 ma di arabi vi erano dal 4000 ai 45000. Arriviamo a Bengasi il giorno 18 ottobre con un convoglio di circa 12 mila soldati venuti dall'Italia. Alle ore 8 del mattino del giorno 18 diamo fondo di fronte alla città di Bengasi. L'ammiraglio da 24 ore di tregua al nemico prima di iniziare le operazioni di sbarco avendo ricevuto risposta negativa alla domanda d'arresa. Il giorno 19 alle ore 9 circa del mattino sbarchiamo sotto una pioggia torrenziale e con un mare molto agitato accompagnati dai soldati dell'esercito che dai piroscafi gridavano Evviva la Marina Italiana. Prendiamo terra e dopo 10 minuti veniamo attaccati da una forte schiera di arabi turchi poderosamente trincerati. Noi facciamo pancia a terra e coi 500 marinai teniamo fronte a 5 mila uomini per circa un'ora aiutati dalle artiglierie delle navi.

Dopo un'ora di terribile combattimento sbarcano la fanteria che si mette in linea di combattimento: ci serriamo assieme compatti ed al grido di «Savoia» assaltiamo il nemico alla baionetta facendolo sloggiare dalle trincee e prendendone possesso noi. I turchi arabi vengono respinti e tralasciano la loro resistenza disperata e noi rimaniamo padroni di una buona posizione. Continuiamo a sparare per 10 ore di seguito con brevissimi intervalli finché i turchi dovettero darci ad una disordinata fuga. Dei nostri marinai rimasero 8 morti e 22 feriti; di soldati di fanteria 14 morti e 42 feriti; però del nemico rimasero circa 400 morti ed un numero grande di feriti. L'indomani noi ci imbarcammo di nuovo ed andammo in crociera per vedere di qualche nave e torpediera turca, ma si vede che si sono nascoste abbastanza bene nello stretto dei Dardanelli. Ora noi ci troviamo a Tarso per rifornirci d'acqua di carbone di viveri di proiettili per cannoni e poi si crede d'andare a bombardare qualche isola turca nel mare Egeo affinché la flotta turca venga fuori dai Dardanelli che noi non possiamo andare per un trattato internazionale. Fra qualche giorno si parte ed anche ai marinai turchi noi faremo vedere quanto valga la marina italiana.

Sei contento di questa spiegazione? Se arriverò a venire in licenza ti racconterò tutti i minuti particolari. Hai avuto fortuna che la tua lettera mi è arrivata di domenica e che mi trovo in porto italiano ed un po' di tempo ce l'ho perché devi sapere che quando siamo fuori in tempo di guerra le Domeniche sono come gli altri giorni perché il turco può venire tanto di domenica come di lunedì e noi bisogna essere pronti a riceverlo coi dovuti riguardi.

Aff.mo P. Ciani.

**Le erogazioni dei soccorsi alle famiglie dei soldati**

Il signor sindaco ha ricevuto la seguente circolare dal Ministero della guerra:

Con decreto di S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri in data 2 novembre, è stata nominata, sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, una Commissione centrale per l'erogazione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra italo-turca. Tale Commissione, che ha sede presso questo Ministero, nella sua prima adunanza, mentre ha deciso di far giungere un pronto soccorso ai feriti, ha inoltre deliberato di eleggere subito sussidi alle famiglie bisognose dei militari, le quali ne facciano domanda.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere inviate a questo Ministero (Segreteria della Commissione) per i soccorsi alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra) per tramite del Sindaco, il quale dovrà dare, nel trasmetterle, esatte notizie sulla composizione e sulla condizioni economiche delle famiglie richiedenti, in guisa che la Commissione possa farsi un giusto concetto del grado di bisogno delle famiglie medesime.

I sindaci vorranno aver cura di portare sollecitamente quanto sopra a conoscenza degli interessati con quel mezzo che crederanno migliore, avvertendogli anche che l'invio diretto di istanze alla Commissione non potrebbe avere altro effetto che quello di ritardare la concessione del soccorso, non potendo la Commissione stessa, per ovvie ragioni, deliberare se non in base ad informazioni ufficiali.

**F. Cogolo**

unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

richiesta si reca anche in Provincia

Magnifico atto di cortesia femminile

Un gruppo di signorine - impiegate presso varie Ditte della città - avendo saputo che i nostri bravi militi del...

La Camera del Lavoro per amor di pace

disinteressa dalla questione della guerra. Ieri sera alle ore 20, ebbe luogo alla Camera del Lavoro una riunione...

Si delibera una festa operaia a favore della Casa del Popolo e si decide di aprire una sottoscrizione a favore degli scioperanti vetrai.

Una lunga e vivace discussione scorse in seguito all'invito di partecipare alla sottoscrizione per i soldati feriti in guerra.

I convenuti si pronunciarono nel senso di disinteressarsi di tale questione per non creare discordie in mezzo all'organizzazione.

Le lettere non francate da Tripoli distribuite in fraebigia

Il ministero delle Poste e Telegrafi comunica che, in via transitoria e di eccezione, cogli uffici postali del Regno sono stati autorizzati a distribuire, esenti da tasse le lettere non francate, impostate in Tripolitania, da ufficiali e soldati, purchè abbiano impresso il bollo di origine della posta militare oppure quello del comando o reparto cui trovatisi aggregati il mittente.

Per il Natale dei nostri soldati in Tripolitania

In questi giorni il Consiglio della Società Italiana degli Agricoltori, radunato in Roma consentiva onanime nella proposta fatta dal proprio Presidente, G. Ottavi, di far pervenire un dono natalizio a tutti i nostri soldati e marinai della spedizione Tripolitana.

La posta dai paesi della guerra

Il ministero delle poste comunica in data del 20 che l'ufficio postale di smistamento di Siracusa informa che il vapore «Eosio» anzichè giungere da Bengasi alle ore 16,10 di domenica è arrivato in porto alle 21. Le corrispondenze numerose giunte a bordo dell'«Eosio» furono stante subito suddivise e avviate a tutte le destinazioni.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania

Continuazione dell'XI. elenco: Fornaci Udine-Manzano: B. Capellari e C. 25, Capellari Bortolo 10, A. Belli Monti Emilio 2, Impiegati e operai delle Fornaci Udine-Manzano B. Capellari e C. 23.65. R. Intendenza di Finanza cav. Tarcisio Mansutti intendente di Finanza 10. Bozzoli Edmondo vice intendente di finanza 5, cav. rag. Krmenegildo Perosa 5, dott. G. Rossi 1, dott. Lodovico Furlanetto 2, dott. Ugo Tonello 1, Peruzzi Enrico 1, Toffanin dott. Augusto 1, Gentile Giulio 1, Francesco Garberini 1, Tesci Luigi 1, Francesco Nasimbene 2, Vio Giuseppe 1, Triolo Giuseppe 1.50, Alberi Giovanni 1, Di Fant Luigi 2, Cortolezzis Giacomo 1, Giovanni Durastelli 2, De Carli Gio. Batta 1, De Cecco Augusto 2, F. D'Angelo 2, F. Dolcini 2, Minuti Giuseppe 4, Vannini Antonio 1, A. Bettini 2, D'Ambrosi Francesco 2, Ditta Luigi Moretti 100, Ugo Omet 5, Würstbauer Giuseppe 10, Emerico Zagolin 5, Pio Venturini 3, Cecenuti Silvio 2, Giacomo Zamolo 3, Fracasso Enrico 2, Peverini Pietro 2, Rinaldi Luigi 1, Gremese Luigi 1, Gio. Batta Gennari 2, Onorio Ganciani 1, Operai della ditta Luigi Moretti 53, Pagnutti Giovanni 5, Sartoretto Antonio 20, De Paoli cav. prof. Luigi 50, Ongaro ing. Max 50.

Ringraziamento

Romano D'Agostino e Famiglia Bacciera commossi per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita del loro adorato Meni, ringraziano vivamente tutti gli amici ed in modo speciale i signori Pietro Barbui, Lorisato Cesare, Vendramini Gio. Batt., Luca Giuseppe e le speti. Famiglie Fabro e Leschiutta, che con squisita gentilezza tentarono lenire lo strazio dell'animo loro per tanta irreparabile sventura.

Capitano M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco FABBRICA Via di Mezzo, n. 48 NEGOZIO Via Aquileia, n. 15 Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Rati metalliche a molla e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.

Longo Luigi 0,50, De Bernardi 0,30, D'Aronco Giuseppe 0,50, Battistutti Beniamino 0,50, Mezzofori Alfredo 0,50, Migotto Pietro 0,30, Pollame Giacomo 2, Moretti Valentino 1, Moretti Pietro 2, Liossi Pietro 0,20, Liverani Eugenia 0,40, Baitrame Vittoria 0,30, Domenico Sponza 2, Ceiner Basilio 2, Suzzi Ferrante 2, Bratti Luigi 0,50, Compassi Ferdinando 0,50, Venturini Pietro 0,30, Gironzola ing. Felice 20, Sasso Nicola 1, Sarti Aristide 1, Dorigo Angelo 1, Dogasperi 10, Dall'Arco Antonio 1, Giuseppe Miceli 0,50, Gubellini Alfredo 0,50, Ceiner Amedeo 2, Liossi Gio. B. 1, Ceiner Giuseppe 0,50, Barbarico Antonio 1, N. N. 1, Gallo Abramo 1, Gaggero 5, Compassi Valentino 1, Roberti Filippo 2, Di Giorgi Luigi 0,25, Moretti Ugo 0,80, Maria Pollame di Giacomo 0,50, Vittorio Fuzzi 0,50, Pietro Ceiner 0,50, Mengo Lodovico 0,20, Liverani Antonio 0,20, Suzzo Luigi 2, Bertl Antonio 0,50, Oltona Rezzi 0,50, Liossi Alessandro 0,50, Salvadori Andrea 0,50, Grofhaar Angelo 0,50, Ceiner Giuseppe 1, Perissutti Teresina 2, Perissutti Ulisse 3, Saria Lucia 0,40, Baitrame Valentino 0,50, Valente Gio. 0,50, Perissutti Giuseppe 2, Cesare Pietro 0,50, Schiù Antonio 0,10, Perissutti Giuseppe 0,10, Soloccher Luigi 0,20, Dilliaro Luigi 0,50, Liossi Francesco 0,50, Pollame Mattia 0,50, Liossi Pietro 0,30, don Antonio Romiz 3, Dilliaro Eugenia 0,50, Liossi Teresa 1, Liossi Anna 0,50, Pioroani Genoveffa 1, Compassi Giuseppina 0,50, Scoffo Luigi 0,30. (Continua)

Il Governo rimarrà estraneo alle imprese di sfruttamento delle nuove colonie

Il «Giornale dei Lavori Pubblici» afferma che il Governo si mantiene completamente estraneo a tutte le imprese capitalistiche per lo sfruttamento agricolo, industriale e commerciale delle nuove colonie agricole africane.

Nemmeno nelle deliberazioni di qualcuno dei nostri istituti di emissione, riguardo alla possibilità di imprese economiche in Tripolitania e Cirenaica, il governo ha od è parte alcuna. Nelle sfere ufficiali si persiste a credere che non sia ancora il momento di incoraggiare tentativi di carattere economico in Tripolitania. In conversazione sull'argomento, mentre i competenti del Ministero hanno espresso l'opinione che non convenga anche quando sarà giunta l'ora di mettere in valore le terre conquistate, favorire la formazione di sindacati o di società con grossi mezzi, essendo preferibili favorire piuttosto le iniziative di proporzioni più modeste e questo scrive il «Giornale dei Lavori Pubblici». Così operandosi si impedirà il monopolio della speculazione e contemporaneamente se mancherà il successo finanziario non si avrebbero contraccolpi troppo forti. D'altra parte è prematuro ogni tentativo del genere anche per altre considerazioni.

L'arresto di una spia?

Ieri il maresciallo dei carabinieri sig. Banzì, arrestava nei locali della Cucina Popolare, certo Gio. Battista Comar fu Francesco d'anni 37, suddito austriaco. Sul Comar pesano gravi sospetti di spionaggio militare a favore dell'Austria, per cui da qualche giorno veniva accuratamente pedinato. Perquisito, gli furono trovate indosso fotografie e documenti sui quali si pronuncerà l'autorità.

Economia! Igiene!

Preferite sempre il Kenerol puro estratto della Noce di Cocco per preparare qualsiasi vivanda. Garantito igienico sostanzioso e più economico del burro, da non confondersi con altre mal riuscite imitazioni. In vendita al Negozio Quintino Leoncini Via Mercatovecchio.

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCININI UDINE

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bosetti ma. Tip. Barduso

Ringraziamento

Romano D'Agostino e Famiglia Bacciera commossi per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita del loro adorato Meni, ringraziano vivamente tutti gli amici ed in modo speciale i signori Pietro Barbui, Lorisato Cesare, Vendramini Gio. Batt., Luca Giuseppe e le speti. Famiglie Fabro e Leschiutta, che con squisita gentilezza tentarono lenire lo strazio dell'animo loro per tanta irreparabile sventura.

Capitano M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco FABBRICA Via di Mezzo, n. 48 NEGOZIO Via Aquileia, n. 15 Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Rati metalliche a molla e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.

Ecco una buona notizia.

Sì, ecco una buona notizia per tutti coloro che, ogni inverno, sono torturati dai dolori reumatici. Veniamo a dirvi che possiamo sbarazzarvi di questi dolori. Il momento è scelto bene per dirvi ciò poiché non siamo ancora entrati nella cattiva stagione ed avete ancora.

Il tempo necessario per far la cura

Le Pillole Pink impediranno il ritorno dei vostri dolori reumatici. Tuttavia, non attendete che essi siano tornati per prendere le Pillole Pink. Cominciate fin da oggi la cura, poiché riesce più facile al rimedio di impedire il ritorno del male che di sopprimerlo quando è già tornato. Ecco, come prova della veracità delle nostre asserzioni, l'attestato del sig. Demauro Michele, perito agronomo, Via Aquilona 27, Lacedonia (Avellino). Come lo si vedrà, questo Signore ha sofferto di reumatismi durante dieci anni e solo le Pillole Pink sono state capaci di sbarazzarlo dai suoi dolori.

Egli ci ha scritto: «Ho il piacere d'informarvi che, grazie alle vostre ottime Pillole Pink ho visto scomparire i dolori reumatici che mi facevano molto soffrire e mi tormentavano a tal segno da non poter né vestirmi, né spogliarmi senza l'aiuto di qualcuno. Avevo anzi seguito parecchie cure. Ero stato ad una cura di acque, ma senza poter guarire. Non sapendo più che fare, presi finalmente le Pillole Pink ed avrei certamente dovuto prendere molto tempo prima.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 - le sei scatole franco.

Premiata Macelleria di 1. qualità GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE Via Pellicerie - (Palazzo del Monte)

Vitello a buon mercato

Il sottoscritto avendo concluso diversi acquisti di Vitelli finissimi avverte il pubblico che da oggi ha messo in vendita detto Vitello ai seguenti prezzi:

- I. taglio L. 1.40 al Kg. H. " " 1.20 " " Frittura " 1.30 " " Giuseppe Del Negro

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1908 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

- 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese Bigiallo - Oro cellulare sferico Foligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

MUNICIPIO DI FORNI DI SOTTO Avviso di concorso

E' aperto il concorso a Segretario del Comune che avrà l'obbligo del disimpegno gratuito delle stesse funzioni per conto anche della Congregazione di Carità, collo stipendio di lire duemila gravato dalle imposte, contributi e tasse di legge, pagabile in rate mensili posticipate. Le domande di aspiro, corredate dai documenti voluti dall'art. 95 del regolamento esecutivo della legge comunale comprovanti la idoneità, la maggioranza, la cittadinanza, la imputabilità penale escludente la capacità, la buona condotta e nonché da quegli altri che si credessero opportuni da far valere nella graduatoria, dovranno prodursi a questo protocollo entro il 15 dicembre p. v. Dovrà l'electto assumere il servizio entro 15 giorni dalla comunicazione di nomina.

Forni di Sotto, 12 novembre 1911 Il Sindaco G. B. POLO.

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie D. P. BALLO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrosi, sessuale. Fumazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman. Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con tu gresso in via Belloni 10.



VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiere BELODOVICO, Via Daniele Manin.

GASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani

Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 500

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE

Cav. Giuseppe Bissattini e Figli

premiate con otto medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE Telefono 2-67



Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Mariconi, ex RR. Privative - UDINE Officina Elettro-meccanica

FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE RIPARAZIONI

Specialità PESI-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

STAGIONE AUTUNNO - INVERNO

Visitare i grandi e splendidi magazzini Ernesto Liesch

successore C. e N. F.lli. Angeli UDINE Assortimenti completi di Merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

T. DE LUCA

Fabbrica BICICLETTE con Deposito Macchine da Cucire Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria

Girolamo Barbaro

Via Paolo Gauciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti cioccolate Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso.

Speciale servizio in argento

per Nozze, Battesimi e Soirée ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

**FABBRICA MOTORI BRESCIANA**  
**BRESCIA**  
**MOTORI**  
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI  
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO  
PER I GARANTITI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI IMBARCAZIONI

**Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle**

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

**THIENE "CROMAL", FACCHINETTI**  
LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA  
DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

**LIEBIG**

L'ESTRATTO DI CARNE fabbricato da circa mezzo secolo dalla mondiale Compagnia LIEBIG è di qualità sempre costante ed il solo ESTRATTO DI CARNE che possa vantarsi d'essere preparato secondo il processo dettato personalmente dal celebre scienziato Justus von Liebig. Ogni vaso di questo Estratto porta la firma azzurra J. von Liebig.

Presso la tipografia Arturo Bosetti (succ. Bardusco) si assume qualsiasi lavoro specialità in commercio.

**Orario Ferroviario e Tram**  
Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 8.20, 7.45, 9.27, 12.15, 16.20, 17.5, 18.42, 24.05.  
Conegliano 19.28.  
Pontebba 7.40, 11, 12.44, 17.12, 18.45, 21.—  
Cormons 7.32, 10, 11.6, 12.50, 15.28, 18.41, 22.58.  
Portogruaro-S. Giorgio 7.20, 9.43, 15.5, 17.36, 21.43.  
Cividale 7.40, 9.28, 12.55, 15.28, 19.30, 21.28.  
Trieste-S. Giorgio 7.29, 9.48, 12.5, 17.36, 21.43.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.25, 18.40, 17.34, 20.5.  
Pontebba 5.5, 7.50, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, 17.25, 18.33, 20.8.  
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.  
Cividale 6.32, 11.16, 13.15, 17.47, 20.—  
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Garola da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 16.51, 18.51.  
Partenze dalla Stazione per la Garola per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.  
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S. Daniele  
Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11.50, 16.4, 17.14.  
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.33, 13.31, 16.36, 18.46.  
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.55, 14.42, 17.50.  
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 18.22.

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
OFFICINA E DEPOSITO  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie agiurate.

ASSORTIMENTO  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
PREZZI CONVENIENTISSIMI  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

**I capitali**

meglio impiegati sono quelli adoperati per la propria salute. La salute non si conserva veramente che con le Maglierle igieniche Herion di Venezia che si trovano presso la ditta Paolo Gaspardis, di UDINE, Via Mercatovecchio, unica depositaria per UDINE.

**Le necrologie per il PAESE,**

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

**Haasenstein & Vogler**  
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente il Puro delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiaciuto quale quello di esaminare o scrivere agli indirizzi di antico e conoscenti, e tolgono il pericolo di appiccicarsi involontarie omissioni, così frequenti in tali dolorose circostanze.

**Confezioni Italiane - Schio**

Specialità confezioni per uomini, ragazzi e signora - e articoli gommati

**CONCORRENZA ASSOLUTA**

**PALETOTS da L. 15 in più**

CHIEDERE CATALOGHI - CAMPIONI GRATIS

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

**Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica**

Preparazione speciale della pretaiala

**Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone**

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

**REMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM. ACHILLE DE GIOVANNI**

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova  
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo, per il Veneto  
**Sig. V. I. SZATHVARY - Padova**

(1797-1870)

**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

**PASTINA GLUTINATA BUITONI**

OTTIMA PER BAMBINI MALATI CONVALESCENTI

SOLISITATE AL CONSUMO Gustata e Piaciuta dal PRINCIPALE della REAL CASA

Presso la Tipografia Arturo Bosetti (succ. Bardusco) si assume qualsiasi lavoro Specialità in commercio.

**F. COGOLO, callista**  
UNICO estirpatore dei CALLI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia.

**MAGNETISMO**

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde sapere regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarovoggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e dall'Estero L. 6.

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bol'ogna.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.